



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Via Toscana, 29 - 08100 - NUORO

*Amministrazione Finanza e Marketing- Sport - Sistemi Informativi Aziendali - Relazioni internazionali - Logistica e Trasporti -
- Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie-OTTICO- / Corso Serale AFM E SIA*

☎ tel. 0784/30067 -251117 - 📠 fax 0784/32769- e- mail nutd010005@istruzione.it nutd010005@pec.istruzione.it
Cod. F. 80006290912 - Cod. Ist. NUTD010005

Codice Univoco : UFNLN5 – Codice IPA : istc_nutd010005

Direttiva n. 1

Nuoro, 1 settembre 2020

Ai Docenti
Agli Atti
Al Sito

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI E PER CONOSCENZA AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PREMESSA

La formulazione della presente Direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo e organizzativo. L'intendimento è dunque quello di fornire le Linee Guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori : operatori scolastici, gli organi collegiali, soggetti esterni e il dirigente stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ;

VISTA la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali nelle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del DPR n. 297 del 16 aprile 1994;

VISTO l'art. 7 del D.Lgs n. 297 del 16 aprile 1994;

VISTO il DPR n. 89 del 15 marzo 2010, recante Linee Guida del riordino degli indirizzi dell'istruzione superiore;

VISTO il CCNL del Comparto Scuola vigente;

VISTE le Linee Guida MIUR del 4 agosto 2009, sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;

VISTE le Linee Guida MIUR del 4 agosto 2009, sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva;

VISTA la C.M. MIUR n. 43 del 15.4.2009, concernente le "Linee Guida per l'orientamento lungo tutto l'arco della vita";

VISTA la Legge n. 170/2010, recante nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTO il D.M. n. 5669 del 12 luglio 2012 con allegate le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento;

VISTA la Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012, recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per la inclusione scolastica";

VISTO l'art. 11, comma 10, del DPR n. 263/2012, sull'istruzione degli adulti ed allegate le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento;

VISTO il DPR n. 80 del 28 marzo 2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTE la Nota MIUR n. 4232 del 19 febbraio 2014, recante le Linee Guida per l'orientamento permanente dirette alle scuole di ogni ordine e grado;

TENUTO CONTO degli interventi didattici ed educativi attuati nei precedenti anni scolastici;

ESAMINATO il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2020/21;

EMANA

La seguente Direttiva finalizzata al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

1. Rendere coerente il PTOF a livello di scelte curriculari ed extra curriculari quali i progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme per presidiare il PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Quanto premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del Decreto Legislativo n. 165/2001, è invece responsabile il Dirigente Scolastico.

Infatti, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001 :

- Assicura la gestione unitaria della scuola;
- Valorizza le risorse umane;
- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- E' responsabili dei risultati del servizio;
- Organizza l'attività scolastica secondo i criteri di efficacia e di efficienza;
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento che rendono del tutto peculiare questa funzione, coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione non è intrusivo delle competenze proprie del Collegio dei

Docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto, coerente ed integrata, di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni competono (Collegio dei Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Consigli di Classe e Dirigente Scolastico).

Gli obiettivi sopra individuati sono il risultato dell'attenta analisi del PTOF già predisposto dalla scuola, dell'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e PDM (Piano di Miglioramento).

Infine, sulla base delle direttive dettata dalla Legge n. 107/2015 e al fine della realizzazione del PTOF è necessario predisporre un piano di revisione del curriculum verticale dell'Istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo nell'ambito delle classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando una articolazione della funzione docente sempre più qualificata. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità del corpo docente, ma anche la capacità di singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

La nostra scuola opera nell'hic et nunc con una pluralità di polarità: Tradizione e Innovazione in primis ma anche Corso Diurno e Corso Serale e; Indirizzo AFM e Indirizzo TL. In tale prospettiva si erge la curvatura dell'Amministrazione Finanza Marketing (vecchia Ragioneria) nella caratterizzazione Sportiva i cui primi "Diplomati" sono stati proprio nell'anno scolastico 2019/20.

In riferimento a ciò occorre prestare massima attenzione alle caratteristiche generali di tutti i, documenti (PTOF, Programmazione, Progettazione, RAV, Piano Integrato).

Emerge la necessità di rivedere, in modo non formale e responsabile, la relazione educativa con gli studenti, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei Consigli di Classe e del Dipartimento Disciplinare di riferimento.

Nella consolidata certezza di essere luogo di eccellenza per la formazione dei giovani cittadini, l'Istituto Tecnico Commerciale "Chironi" di Nuoro, si presenta nel territorio come un sistema di qualità che intende potenziare ed ampliare la propria offerta formativa e culturale attraverso:

- Il potenziamento delle materie scientifiche ed economiche;
- Il centrale rilievo del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) per il potenziamento dello studio di materie di indirizzo attraverso metodologie informatiche;
- Il consolidamento dei Progetti PON e POR, in quanto riconosciuti strumenti indispensabili per confrontarsi con sistemi educativi europei;
- Attuazione di ricerca e sperimentazione di nuove ed ulteriori possibili curvature in ambito turistico ed ambientale quali settori integrati del settore amministrativo e tecnologico;
- Implementazione della Didattica a Distanza, la cui sperimentazione veniva deliberata e fatta propria dal Collegio dei Docenti, in tempi non sospetti, fin dall'anno 2015.

Il Dirigente Scolastico, in continuità con le azioni e le iniziative già avviate in passato, determina la volontà di confermare gli obiettivi individuati e di declinarli nelle forme e modalità che le nuove esigenze e i tempi impongono.

PRECISA

Che l'**Atto di Indirizzo** del D.S. ha l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi

caratterizzanti l'identità della Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla vigente normativa;

il **PTOF** presenta gli elementi di riferimento per la programmazione dei percorsi e delle attività scolastiche e che il Piano di Miglioramento, quale sua parte integrante, offre specifiche indicazioni operative;

il **PCTO**, ex Alternanza Scuola Lavoro, riveste un ruolo essenziale nella programmazione didattica e dovrà essere curata in una prospettiva coerente con la specificità degli studi tecnici

INVITA

- A superare una visione individualistica dell'insegnamento e favore di modalità cooperative e sinergiche di lavoro;
- A fare ricorso ad una molteplicità di strategie didattiche in cui la lezione frontale costituisca una e non l'unica scelta metodologica, soprattutto in presenza di studenti con BES;
- Siano fatte agli studenti proposte coerenti con il percorso di studio prescelto e con il contesto territoriale;
- Sia implementata la progettazione curricolare, la didattica e la valutazione per competenze;
- Sia realizzata una efficace progettazione in sede di Dipartimento;
- Venga tenuto conto dell'identità degli Istituti Tecnici connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso competenze e saperi sia dell'area di istruzione generale che dell'area di indirizzo;
- Siano previste forme di pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atti da singoli o gruppi di docenti nonché dei prodotti e dei risultati degli studenti;
- Vengano prese in seria considerazione processi di sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare l'offerta e le tecnologie più complesse nella pratica didattica;
- Sia utilizzato quotidianamente il Registro Elettronico e si faccia ricorso a Piattaforme on line al fine di integrare l'attività didattica;
- Sia data particolare importanza alle attività di orientamento in entrata e in uscita.

Il Dirigente Scolastico

Dr. Giuseppe Giovanni Carta

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art 3,
comma 3, del D.Lgs n. 39/93)

Il Dirigente Scolastico

VISTO l'art. 1, comma 14, della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
2. Il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;
4. Il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione;
5. Una volta espletate le procedure anzidette, verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

VISTO l'art. 25 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto allo studio e all'apprendimento da parte degli studenti;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentati dagli Enti Locali e dal Servizio Socio Sanitario del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico delle criticità indicate nel RAV, relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo nella lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli Studenti (ascolto della spiegazione, risposta a domande, interrogazioni) e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche, sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca e sperimentazione per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse in occasione di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologica e didattica e per il miglioramento dei processi della qualità di

insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali che denotano la grande opportunità che la partecipazione alla Rete di Scuola, PON e progettazione in genere offrono al miglioramento;

ATTESO che l'innovazione delle pratiche didattiche si sviluppa attraverso la valorizzazione di

1. metodologie didattiche attive (operatività, concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali), e personalizzate (laboratori diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
2. modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
3. situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, peer to peer) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza di sé e dell'altro, autonomia di studio);

PREMESSO che le norme vigenti non dettano alcun modello didattico-pedagogico che declinato significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti nella loro libera progettazione;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni coerentemente con le attese degli Studenti e delle loro famiglie nel comune intento di ricercare strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti, anche ovviamente di portatori di bisogni educativi speciali, ed in particolare di prestare massima attenzione alla curvatura sportiva attraverso una progettazione seria e, concreta, ad inizio d'anno,

Dirama

Il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti quale orientativo della pianificazione strategica dell'offerta formativa annuale triennale e dei processi educativi e didattici.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa.

- A. Pianificare un'offerta in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per gli Istituti Tecnici, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza;
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extra curricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli studenti, alla cura educativa e didattica speciale per coloro che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi), alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, potenziamento delle eccellenze e valorizzazione del merito;
- C. Orientare i percorsi formativi al potenziamento di competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali, sviluppo delle competenze di

- cittadinanza attiva, potenziamento di competenze nei linguaggi non verbali sottese alla pratica sportiva;
- D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare interazione con le famiglie e la comunità locale;
 - E. Realizzare un efficace progetto dei Percorsi di PCTO

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe.

- F. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni studente (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in diverse occasioni: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli studenti, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto.
- G. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di studenti in difficoltà (da seguire mediante intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazione, anche ai sensi dell'O.M. n. 11 del 16 maggio 2020) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa).
- H. Definire proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali. Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del Personale ATA, del DSGA e del DS stesso. Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale. Promuovere la valorizzazione del personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, sia in presenza che a distanza.

Priorità di intervento nell'ambito degli obiettivi formativi.

Il Collegio dei Docenti individua le priorità di intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa

- Potenziamento dell'area socio economica e della legalità

Definizione di un sistema di orientamento declinata con la individuazione di una Funzione Strumentale che si occupa dell'orientamento in entrata, in uscita e della disseminazione delle positive esperienze effettuate.

- Sviluppo delle competenze di educazione civica mediante attività afferenti alla cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo, l'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi, socio-sanitari e delle associazioni di settore ;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del bene paesaggistico, del patrimonio e delle attività culturali. In tal senso l'impegno è la curvatura della guida turistica ambientale;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano e delle lingue straniere attraverso corsi e laboratori sia per eventuali studenti di lingua madre non italiana e sia nella prospettiva del CLIL ed ESABAC;
- Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità degli studenti incentivando la partecipazione di PON all'estero;
- Sviluppo dell'organizzazione di Corsi Regionali di formazione anche di qualifica quale è la Guida Turistica Ambientale che richiede potenziamento di discipline scientifiche.

Potenziamento linguistico.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, francese e spagnola;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento del territorio con previsione di Corsi Qualificanti auto finanziati.

Potenziamento scientifico.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Incentivare la partecipazione a concorsi e progetti di natura scientifica

Potenziamento del settore sportivo.

- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e realizzazione del Comitato Sportivo Studentesco con finalità di rispetto delle regole di serio impegno nell'ottenere determinati risultati;
- Impegno che nelle programmazioni curriculari vi sia un taglio particolarmente centrato sull'attività sportiva.

Potenziamento laboratoriale

- Implementazione delle competenze digitali con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network nonché alla produzione di legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Il Dirigente Scolastico

Dr. Giuseppe Giovanni Carta

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art 3,
comma 3, del D.Lgs n. 39/93)